



Comune di
Gravina di Catania (CT)

www.comune.gravina-di-catania.ct.it



*Piano Comunale
di
Protezione Civile*
SCHEDA DI SINTESI

- Settembre 2021 -

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PROTEZIONE CIVILE**

Disaster Manager
Dott. Ing. Marco Scalirò

**L'ASSESSORE ALLA
PROTEZIONE CIVILE**

Rag. Rosario Condorelli

**IL SINDACO
AUTORITA' COMUNALE PROTEZIONE CIVILE**
Avv. Massimiliano Giammusso



IL TERRITORIO COMUNALE PAG.3

PERCORSI DI FUGA E DI SOCCORSO PAG.3

AREE EMERGENZA "CENTRO STORICO E CENTRO EST" PAG. 4-5

AREE EMERGENZA "SAN PAOLO - COVIELLO" PAG. 6

AREE EMERGENZA "FASANO - CARRUBBELLA" PAG. 7

RISCHIO SISMICO PAG.8

RISCHIO INCENDIO PAG.9

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO PAG. 10

RISCHIO CADUTA CENERE VULCANICA PAG. 11

RISCHIO ONDATE DI CALORE PAG. 12

NUMERI UTILI PAG.13

INDICE

Regione
 Provincia
 Codice ISTAT
 Codice di avviamento postale
 Popolazione residente al dicembre 2020
 Nome Abitanti
 Superficie

Indirizzo
 Centralino
 Sito Internet
 E-mail PEC
 Quota
 Coordinate WGS 84

Sicilia
 Catania
 087019
 95030
 25 514
 Gravinesi
 5,13 km²

MUNICIPIO

Viale Guglielmo Marconi 6
 095 7199111
<http://www.comune.gravina-di-catania.ct.it/>
comune.gravina-di-catania@legalmail.it
 355 m s.l.m.
 37° 33' 23,76" N
 15° 3' 49,68" E



AREE DI PROTEZIONE CIVILE:

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI - aree dove far affluire materiali, uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso

AREE DI RICOVERO-ACCOGLIENZA - strutture improprie destinate al ricovero di persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione;

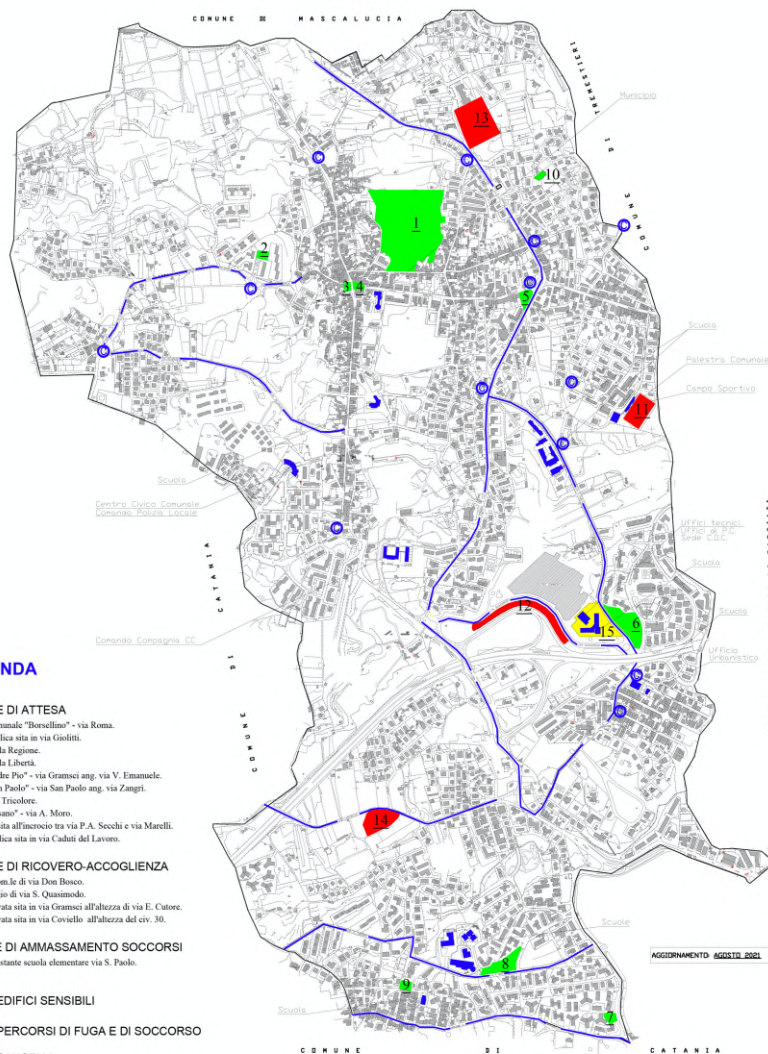
AREE DI PRIMA ATTESA - aree presso cui le strutture di protezione civile possono tempestivamente fornire assistenza alla popolazione

PERCORSI DI FUGA E DI SOCCORSO

Comune di Gravina di Catania
 Servizio Protezione Civile

Aree comunali di protezione Civile e percorsi di fuga e di soccorso

SCALA 1:10.000



AREE INDIVIDUATE NEI QUARTIERI

“CENTRO STORICO” E “CENTRO EST”

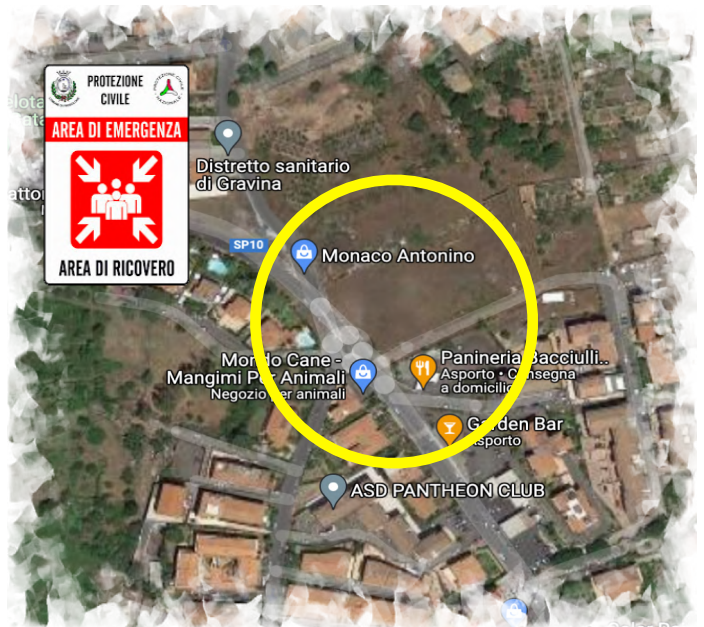


Campo sportivo comunale di Gravina

che date le dimensioni permette l'insediamento di strutture mobili di protezione civile. L'area è raggiungibile attraverso via S. Paolo e a nord della stessa con via G. Leopardi.



Area privata in Via Gramsci incrocio Via. E. Cutore



Verde attrezzato del Parco Comunale di Via Roma



Verde attrezzato del Parco di Padre Pio sito in Via Gramsci angolo via V. Emanuele



AREE INDIVIDUATE NEI QUARTIERI

“CENTRO STORICO” E “CENTRO EST”



Area pubblica sita in Via G. Giolitti;



Area pubblica sita in Via Caduti del Lavoro;



Le due piazze centrali. P.zza Della Libertà e P.zza Della Regione



3 - 4



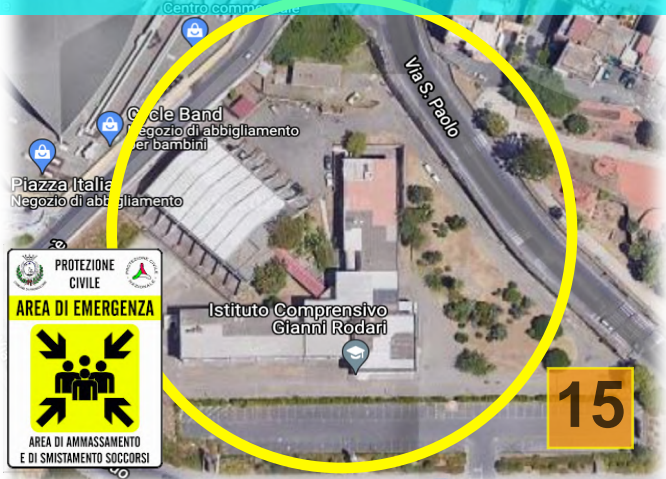
AREE INDIVIDUATE NEL QUARTIERE “SAN PAOLO - COVIELLO”



Parcheggio Pubblico via S. Quasimodo;
Antistante Centro Commerciale Katané



Area comunale antistante la scuola elementare di via S. Paolo dotata di strutture idonee al ricovero dei soccorritori



Area privata destinata ad impianti sportivi sita in Via Coviello sud (all' altezza del civ.30)

Verde attrezzato parco comunale San Paolo



AREE INDIVIDUATE NEL QUARTIERE "FASANO - CARRUBBELLA"



Piazza Tricolore



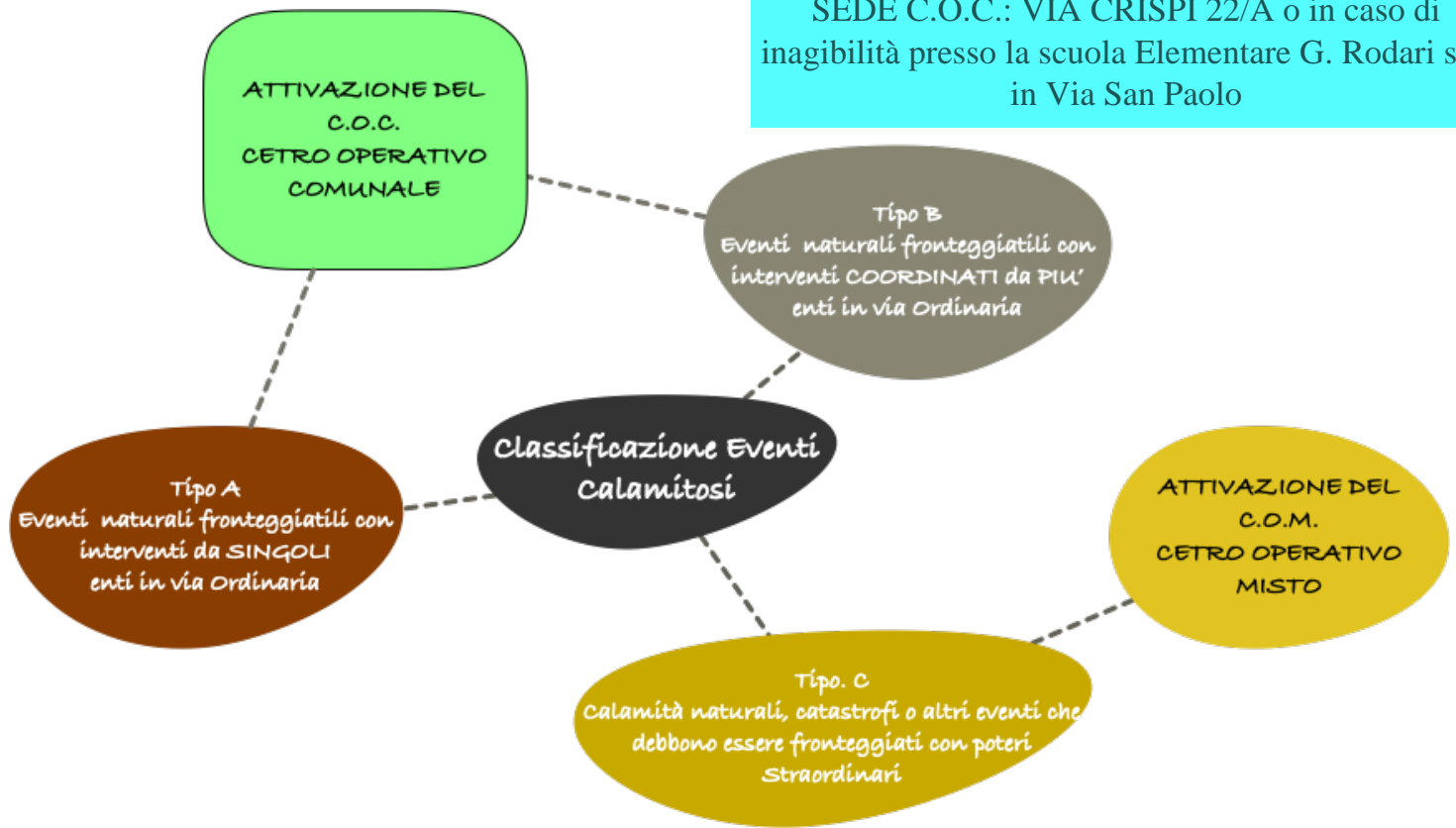
Verde attrezzato Parco Comunale Fasano



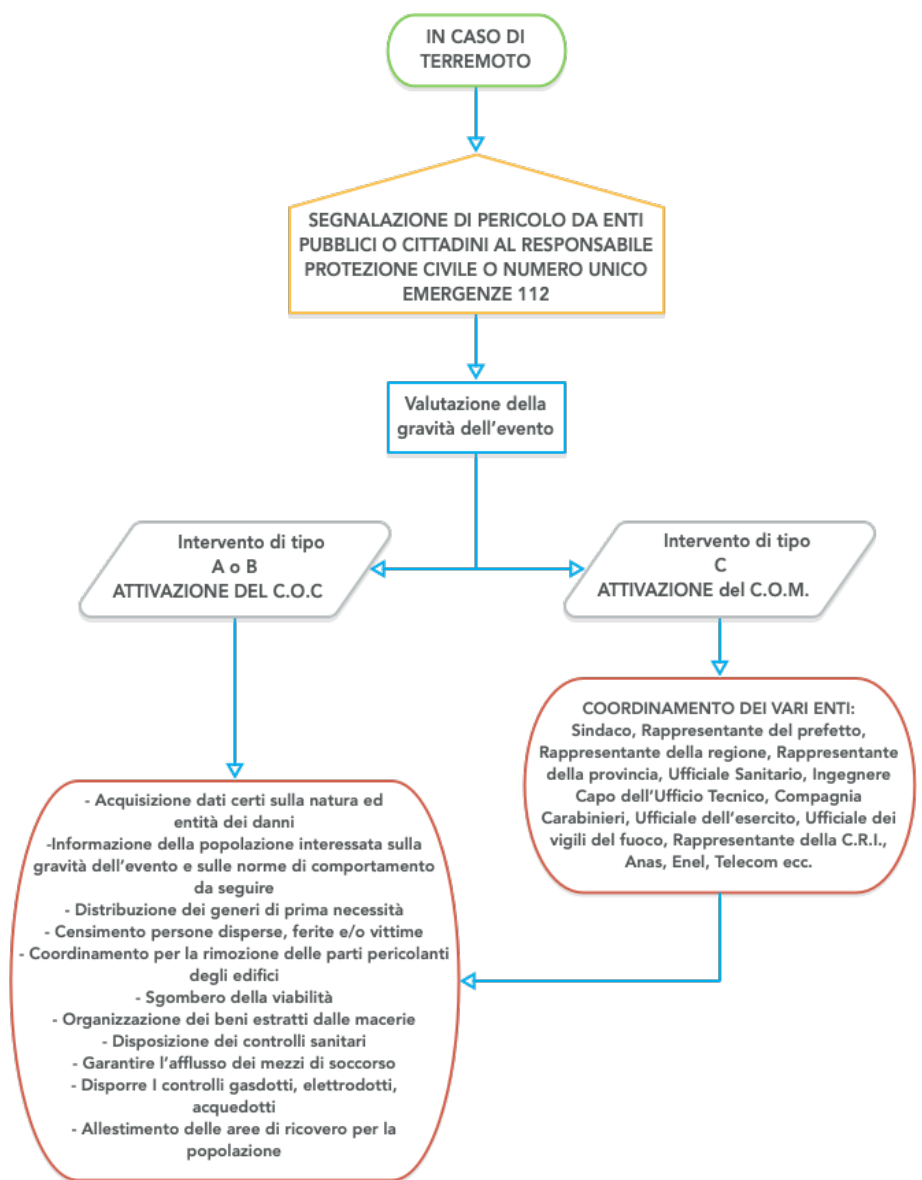
Piazzetta sita all'incrocio di via P.A. Secchi con via Marelli



SEDE C.O.C.: VIA CRISPI 22/A o in caso di inagibilità presso la scuola Elementare G. Rodari sita in Via San Paolo



RISCHIO SISMICO



SE ARRIVA IL TERREMOTO ...

- Cerca riparo** all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.
- Non precipitarti fuori** per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.
- Chiudi gli interruttori** generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.
- Esci alla fine della scossa.** Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
- Non bloccare le strade.** Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

Dopo la scossa, invece, la priorità va data all'accertamento delle condizioni di salute delle persone vicine, a cui vanno prestati, se necessario, i primi soccorsi. Nell'abbandonare le abitazioni, bisogna ricordare di **chiudere acqua, luce e gas**, di indossare le scarpe e di evitare gli ascensori; è importante fare molta attenzione mentre si percorrono le scale, che potrebbero essere danneggiate. Se si vive in una zona a rischio maremoto, bisogna dirigersi verso un'altura, evitando le spiagge. Per non intralciare i soccorsi, è bene **limitare l'uso dei telefoni cellulari** e non spostarsi in auto e raggiungere le aree di attesa previste dal Piano emergenza del proprio Comune.

RISCHIO INCENDIO

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'insacco e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, riceve i bollettini e stabilisce e mantiene i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio.

LIVELLI DI ALLERTA

FASI OPERATIVE

-Periodo campagna AIB

-Bollettino pericolosità media

-Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale

PREALLERTA

-Bollettino pericolosità alta

-Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia

ATTENZIONE

-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia

PREALLARME

-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale

ALLARME

Tabella a)

FASE DI PREALLERTA	
PROCEDURA	
RESPONSABILE	ATTIVITA'
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> Con l'inizio della campagna AIB dispone, per le aree a rischio, il divieto di accensione dei fuochi e avverte la popolazione circa il possibile rischio; Avvia, in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale; Attiva il Presidio Operativo attivando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione (Funzione 1); Avvia in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.
FASE DI ATTENZIONE	
PROCEDURA	
RESPONSABILE	ATTIVITA'
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> Attiva il Presidio Operativo, e se del caso, le altre funzioni che ritiene necessarie; Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale; Attiva il Presidio Territoriale e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione; Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
FASE DI PREALLARME	
PROCEDURA	
RESPONSABILE	ATTIVITA'
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> Attiva il COC con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del COC e dell'evolversi della situazione.
FASE DI ALLARME	
PROCEDURA	
RESPONSABILE	ATTIVITA'
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del COC, qualora non fosse stato attivato; Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate; Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VV.FF., GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme. Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS; Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

E IDRAULICO

IL RISCHIO IDRAULICO cui è sottoposto il territorio comunale è rappresentato dall'allagamento di alcune zone del territorio comunale a seguito di significative precipitazioni meteoriche.

Per tali zone individuate su apposita cartografia tematica allegata al presente Piano, è stata emanata apposita ordinanza in materia di circolazione stradale che vieta il transito veicolare al verificarsi degli allagamenti sopradescritti.

Tali zone, soggette ad allagamento, e censite mediante le schede D.P.R.C. in Allegato "16" sono di seguito elencate:

- Zona "1" – sede stradale di via Roma nell'intersezione con via Catanzaro;
- Zona "2" – sede stradale di via Don Bosco – tratto antistante il campo sportivo comunale;
- Zona "3" – sede stradale di via Trieste – tratto antistante l'ufficio tecnico comunale;
- Zona "4" sede stradale di via Milano tratto compreso tra via Trento ed il confine del territorio comunale.



I LIVELLI DI ALLERTA NELLA REGIONE SICILIANA

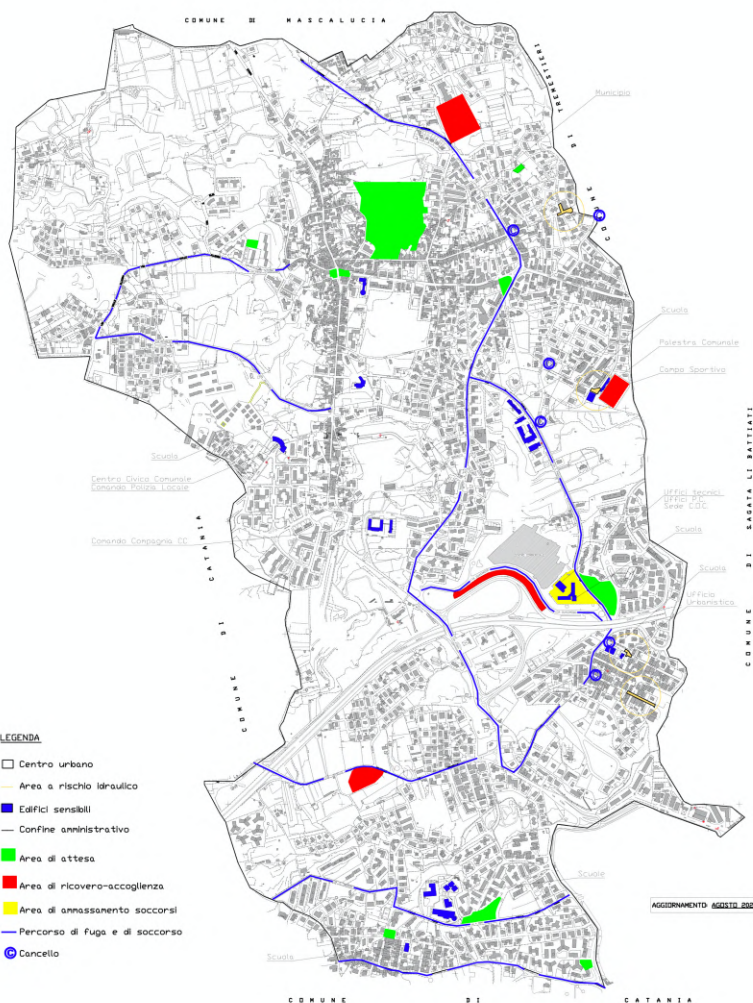
Nell'ambito del Modello d'intervento adottato, i livelli di allerta nel sistema della protezione civile hanno l'obiettivo di avviare: prima del manifestarsi dell'evento temuto, le fasi di attivazione dei sistemi di contrasto preventivo degli eventi e dei conseguenti effetti, nonché quelle finalizzate alla preparazione all'emergenza; durante e dopo il manifestarsi dell'evento, la fase di governo e superamento dell'emergenza.

La relazione tra i livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata) e i livelli di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme) è stabilita come indicato nella seguente tabella.

LIVELLI DI CRITICITÀ Evento idrogeologico e/o idraulico	FASI DI ALLERTA
Bollettino di CRITICITÀ ORDINARIA Previsione di eventi meteo comunemente percepiti come "normali" con possibilità di fasi temporalesche intense. Possibilità di allertamento al manifestarsi dell'evento.	PREALLERTA
Avviso di CRITICITÀ MODERATA Evento in atto con criticità ordinaria. Nel caso di bacini a carattere torrentizio, all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ATTENZIONE
Avviso di CRITICITÀ ELEVATA Evento in atto con criticità moderata. All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	PREALLARME
EVENTO IN ATTO con criticità elevata All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ALLARME

Comune di Gravina di Catania Servizio Protezione Civile

Rischio Idrogeologico e Idraulico
SCALA 1: 10.000



AVVISO	STATO DI ALLERTA	AZIONI
NESSUNA CRITICITÀ	QUIETE	Non sono previste condizioni meteorologiche che possano determinare situazioni di criticità nel territorio (tempo stabile o precipitazioni di scarso rilievo)
CRITICITÀ ORDINARIA	PREALLERTA	Le precipitazioni previste, in quantità e intensità, rientrano tra quelle comunemente percepite come "normali". Possibili intensificazioni localizzate. Il SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO. Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO verifica: - il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, e-mail, telefono) - l'operatività del PRESIDOTERRITORIALE
CRITICITÀ MODERATA	ATTENZIONE	Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi. Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO dispone i sopralluoghi da effettuare da parte del PRESIDOTERRITORIALE
CRITICITÀ ELEVATA	PREALLARME	Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge superiori a quelle comunemente percepite come "normali". Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO, su segnalazione del PRESIDIO TERRITORIALE, valuta l'eventuale apertura del C.O.C. Il Sindaco attiva il C.O.C. se ritenuto opportuno.
CRITICITÀ ELEVATA	ALLARME	Precipitazioni in corso. Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio. -Attivazione del C.O.C. (se ancora non attivato). -Attuazione del Piano di Protezione Civile.
CRITICITÀ ELEVATA	EMERGENZA	Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni. Attività di protezione civile con eventuale soccorso alla popolazione.

RISCHIO CADUTA GENERE VULCANICA



La cenere vulcanica, si compone di frammenti vetrosi, di frammenti litici e di cristalli e può derivare sia dalla frantumazione del magma che dalla frantumazione ed emissione di parte del condotto.

Notevoli i disagi per la popolazione, tanto più grandi quanto più elevata è l'esposizione.

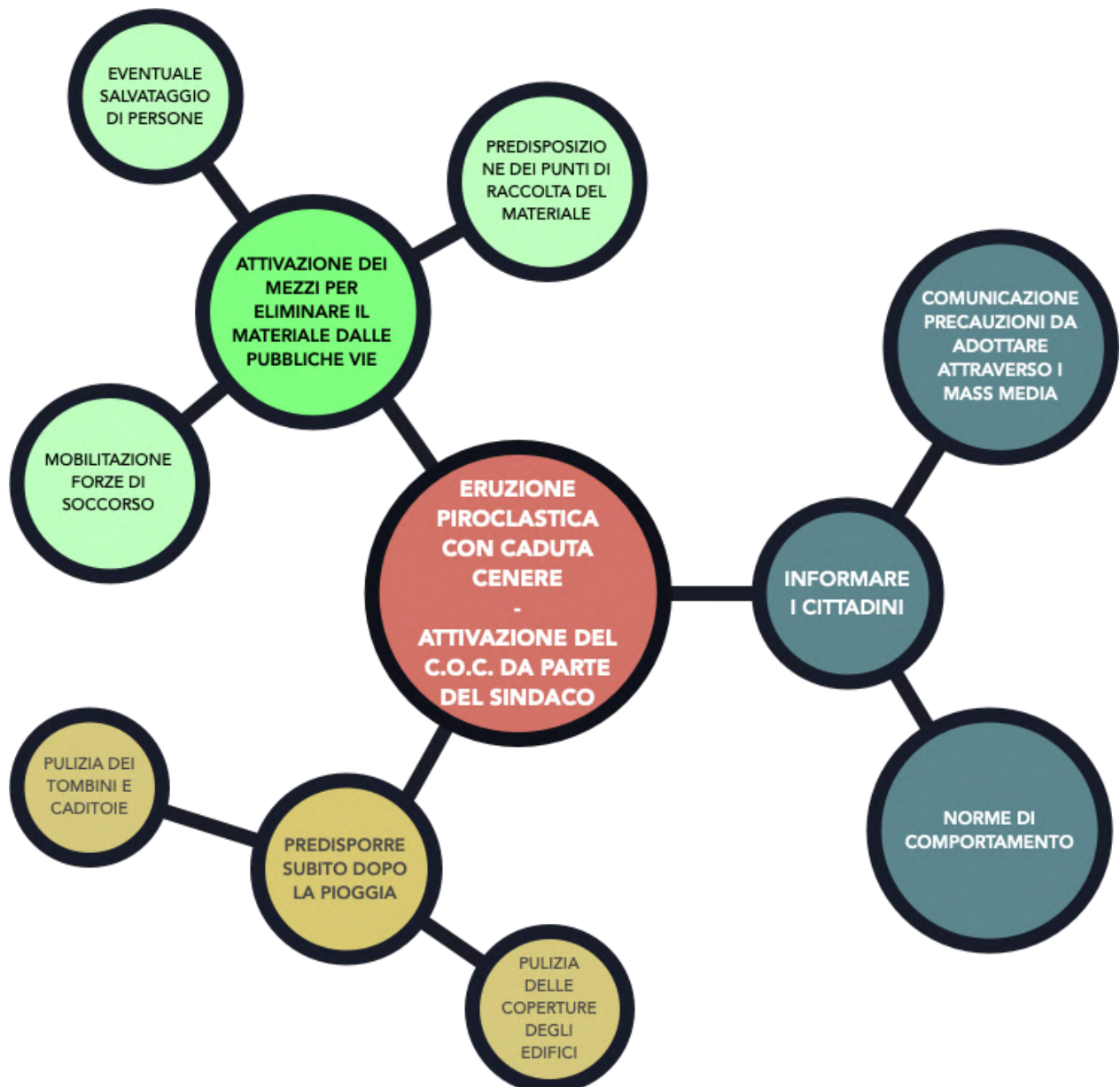
Conseguentemente i danni prodotti alle persone possono distinguersi in diretti ed indiretti:

Danni diretti

- traumi e ferite
- ustioni
- ustioni delle vie respiratorie
- congiuntivite e lesioni alla cornea
- ecc.

Danni indiretti

- disturbi al traffico veicolare a causa della scarsa visibilità e della scivolosità del manto stradale
- disturbi al transito pedonale per la scivolosità dei marciapiedi, delle piazze, e del manto stradale
- ecc.



RISCHIO ONDATE DI CALORE



- Evitare di uscire di casa nelle ore più calde, cioè dalle 11.00 alle 18.00. In questa fascia oraria è particolarmente sconsigliato: a bambini molto piccoli, anziani, persone non autosufficienti, malati cronici – soprattutto cardiopatici e diabetici – e persone che assumono regolarmente farmaci.
- Usare un abbigliamento leggero e comodo sia in casa che all'aperto, preferibilmente indossare indumenti di cotone o lino, proteggere la testa dal sole con un cappellino chiaro.
- Bere molti liquidi almeno 1,5 / 2 litri di acqua al giorno, anche se non si ha sete, evitando troppe bevande gassate ed evitando di bere bevande troppo fredde. Evitare gli alcolici. Le persone che soffrono di patologie renali, cardiache, epatiche, epilessia ed altre patologie croniche devono consultare il medico prima di aumentare l'assunzione di liquidi. Anche gli integratori di sali minerali devono sempre essere consigliati dal medico curante.
- Mangiare molta frutta e verdura dividendo i pasti in 4 - 5 piccoli pasti durante la giornata. Conservare gli alimenti in frigo o in posti freschi (le temperature elevate possono causare il deterioramento degli stessi).
- Effettuare docce e bagni tiepidi: bagnarsi il viso e le braccia con acqua fresca riduce la temperatura corporea e dà beneficio e sollievo, ma evitare docce e bagni freddi.
- I bambini vanno vestiti in modo molto leggero, lasciando ampie superfici cutanee scoperte. Vanno sempre protetti dai raggi solari con un cappellino e sulle parti cutanee scoperte vanno applicate creme solari ad alta protezione, evitando comunque una esposizione diretta e prolungata al sole soprattutto nelle ore calde, anche al mare. Particolare attenzione va rivolta ai bambini sotto i sei mesi che non vanno esposti alla luce solare diretta.
- L'attività fisica moderata è una buona abitudine ad ogni età, ma va limitata alle ore più fresche della giornata.
- Fare particolare attenzione alle soste dentro l'autovettura parcheggiata al sole, soprattutto per anziani e bambini, ed anche quando si entra in una autovettura rimasta parcheggiata al sole, in questo caso è opportuno fare arieggiare il veicolo prima di prendere posto.

COME PROTEGGERSI DAL CALDO DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19



Fuori casa



- Evitare di **esporsi al caldo** e al sole diretto: temperatura e umidità elevate non possono prevenire il rischio di infezione, mentre possono provocare sintomi associati al caldo e ustioni.
- Uscire nelle **ore più fresche**, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. Quando disponibili, utilizzare i **gel igienizzanti** per le mani. Indossare i dispositivi di protezione secondo le norme vigenti, anche se fa caldo.
- Recarsi in luoghi pubblici come parchi e giardini nelle ore più fresche della giornata rispettando sempre le **distanze di sicurezza**. Evitare i luoghi affollati.

In casa



- Assicurare un adeguato ricambio di aria è utile per ridurre il rischio di trasmissione del virus: la **ventilazione naturale** determina il miglior ricambio dell'aria rispetto alla ventilazione meccanica.
- Assicurarsi che le stanze dove si soggiorna più a lungo siano **mantenute fresche**. Se si usa un climatizzatore, effettuare la **pulizia dei filtri** e comunque aerare spesso la stanza.
- Seguire le buone **regole di igiene della casa**, privilegiando detergenti a base di alcol o candeggina per eliminare possibili tracce del virus.

IN GENERALE, SCEGLIERE UNO STILE DI VITA FISICAMENTE ATTIVO E UNA DIETA SANA. BERE PIÙ SPESSO QUANDO FA MOLTO CALDO E RINFRESCARSI BAGNANDOSI CON ACQUA FRESCA

RECAPITI E NUMERI UTILI

RECAPITI PERSONALE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

PR.	QUALIFICA	COGNOME NOME	Tel. Ufficio/ Cellulare	
1	Sindaco	GIAMMUSSO MASSIMILIANO	Uff. 095/7199304	lavoripubblici@comune.gravina-di-catania.ct.it lavoripubblici.comunegravinact@pec.it
2	Assessore	CONDORELLI ROSARIO	Uff. 095/7199411	
3	Responsabile Ufficio di P. C.	SCALIRO' MARCO	Uff. 095/7199411	
4	Addetto Ufficio di P. C.	PICCIONE LUIGI	Uff. 095/7199410	
5	Addetto Ufficio di P. C.	BARBAGALLO MATTEO	Uff. 095/7199409	
6	Addetto Ufficio di P. C.	FALANGA FILIPPO	Uff. 095/7199415	

**NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE.**

Emergenza

(112)

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile



AII.2 : RECAPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

FUNZIONE	FUNZIONE/UFFICIO	TITOLO	COGNOME NOME	Tel. Ufficio/ Cellulare
1	Tecnica di valutazione e pianificazione Servizio "Lavori Pubblici"	ING.	MARCO SCALIRO'	Uff. 095/7199411
2	Sanità Servizio "Attività Sociali"	DOTT.	LAGONA SANTO	Uff. 095/7199524
3	Volontariato Servizio "Protezione Civile"	ING.	MARCO SCALIRO'	Uff. 095/7199411
4	Materiali e mezzi Servizio "Manutenzioni"	GEOM.	CONTRAFATTO SALVATORE	Uff. 095/7199403
5	Servizi essenziali Servizio "Manutenzioni"	GEOM.	CONTRAFATTO SALVATORE	Uff. 095/7199403
6	Censimento danni Servizio "Assetto e utilizzazione del territorio"	DOTT.	SANTONOCITO RAIMONDO	Uff. 095/7199610
7	Strutture Operative Servizio "Polizia Locale"	COM.TE	NICOSIA MICHELE	Uff. 095/7199534
8	Telecomunicazioni Servizio "Sistemi Informativi"	DOTT.SSA	CRO ANGELA	Uff. 095/7199253
9	Assistenza popolazione Servizio "Attività Sociali"	DOTT.	LAGONA SANTO	Uff. 095/7199524

AII.5: PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: MARCO

Cognome: SCALIRO'

Qualifica: RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Tel.: ufficio: 095/7199411 -
e mail : lavoripubblici@comune.gravina-di-catania.ct.it
Pec : lavoripubblici.comunegravinact@pec.it

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE DI TURNO

Qualifica: UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE

Tel.: 095/422470 - 095/7199538 -

Pec. - pm@comune.gravina-di-catania.ct.it

Referenti squadre operative del presidio territoriale

- Responsabile funzione strutture operative;
- Responsabili Associazioni Volontariato;